

Progetto scuola 21 - **ECOVALORIZZIAMO**

SETTORE: **Operatore del legno – Disegno d'Arredo**

Materia: **ITALIANO-STORIA - GEOGRAFIA**

Docente: **FRANCOIS QUADRATI**

SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE: UN MONDO DI CONSUMATORI E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

CONTENUTI DELLA PRIMA FASE

In questa fase si è affrontato il problema della tutela ambientale partendo dagli aspetti storici e geografici per arrivare alle possibili soluzioni a cui tutti noi possiamo contribuire. Pertanto si è cominciato con lo studiare il capitolo del testo di storia relativo, affrontando poi la questione in discussione plenaria. La classe ha in seguito assistito alla proiezione del film documentario "Home" e ogni studente ha creato un elaborato scritto. A ciò è seguito un ascolto di tre canzoni a sfondo ambientalista con analisi dei testi e produzione di uno scritto. Questo lavoro è stato affiancato dalla lettura settimanale del Quotidiano in classe, durante la quale si è prestata attenzione alle tematiche relative all'inquinamento e alla tutela dell'ambiente. In particolare è stato letto e analizzato un articolo riguardante la creazione della prima centrale elettrica italiana ed europea, quella della Edison a Milano, a cui ha fatto seguito il tema scritto degli allievi "Immagina di vivere un giorno senza elettricità".



Classe II operatore del legno durante l'ascolto dei tre brani



Classe II artigianato artistico durante l'ascolto dei tre brani

Agli studenti sono stati fatti ascoltare tre brani inerenti alle tematiche ambientali: Toxicity dei System of a down, sull'inquinamento delle città; Noi non ci saremo dei Nomadi-Guccini, dove si propone una visione apocalittica del futuro della Terra; Questa è la mia casa di Jovanotti, sul rapporto uomo-pianeta Terra.

Qui sotto un esempio tratto da un elaborato

Secondo me Guccini nel brano Noi non ci saremo vuole spiegarci che se l'uomo continua a sfruttare l'ambiente e a non rispettarlo, lo scenario possibile sarà devastante, come quello descritto nella canzone.

Il brano tratta del rapporto tra l'uomo e la natura e ci insegna che, se la natura può sopravvivere e addirittura rigenerarsi autonomamente, l'uomo non può fare altrettanto, perché impotente di fronte alla forza della natura.

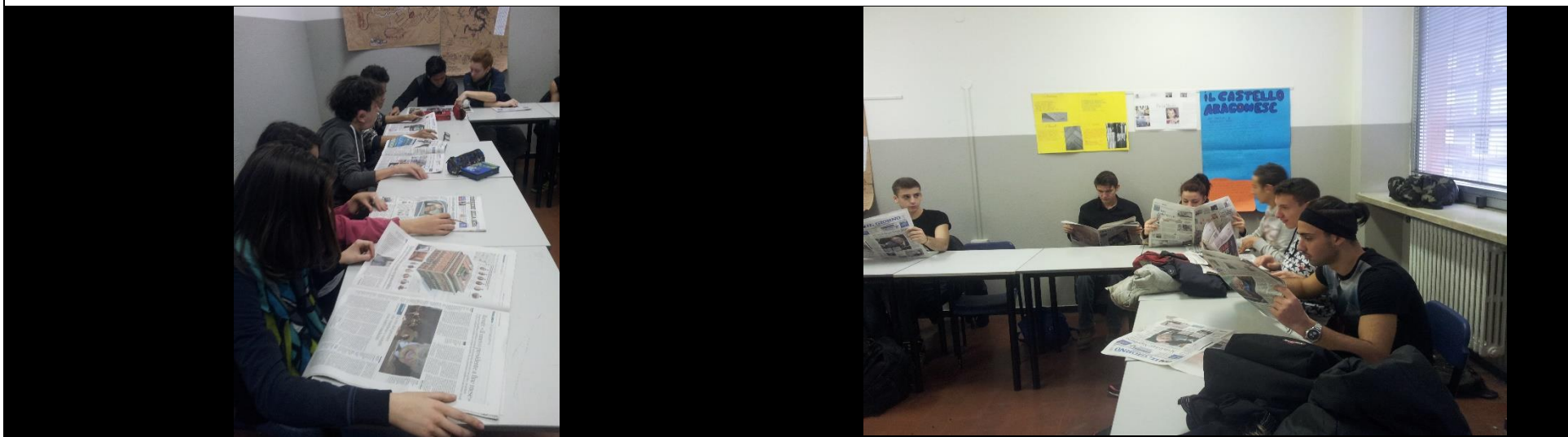
In sostanza l'uomo dipende dalla natura, ma quest'ultima sopravvive anche senza l'uomo.

Al giorno d'oggi l'uomo sta certamente distruggendo la Terra, avvicinandosi sempre più alla propria rovina, nonostante il concetto di sviluppo sostenibile sia entrato nelle politiche interne ai vari paesi.

L'inquinamento delle industrie, delle automobili, lo sfruttamento intensivo dei terreni, il buco dell'ozono, l'effetto serra, sono tutti indicatori del degrado a cui sta andando incontro il pianeta.

Se penso che l'uomo continuerà a comportarsi così nei confronti della natura, io personalmente non posso far altro se non pensare a un mondo meno verde tra cent'anni.

Quindi Guccini a parer mio con questa canzone non intende trasmettere un pensiero di speranza, ma più che altro vuole darci un consiglio, un avvertimento.



La soluzione dei problemi ambientali

La soluzione dei problemi ambientali ed ecologici richiede sicuramente una visione planetaria. Nel nostro piccolo però ciascuno di noi può incominciare a esercitare un maggior senso di responsabilità, ad informarsi in modo approfondito ed a modificare abitudini quotidiane scorrette. Alla luce di quanto detto in classe e dopo la visione del film "HOME" voi che cosa ne pensate?

Il film tratta un argomento delicato, i problemi che noi come specie umana stiamo causando al sistema, quel sistema che ha sempre funzionato con o senza di noi. Noi rispetto al pianeta siamo nel molto tempo dopo ma nonostante ciò siamo riusciti ad avere quasi un totale controllo su quello che abbiamo trovato attorno (Pianeti, Animali, Terreni, ecc.) ed "evolviere" il proprio stile di vita. In questo momento però questa "evoluzione" insieme a tecnologia, migliori modi di vivere e svariate curiosità sta portando con se anche problemi ambientali, tra cui l'inquinamento delle acque, dei terreni, dell'aria, l'effetto serra, la deforestazione, lo scioglimento dei ghiacciai, gli animali a rischio estinzione, ecc., Una cosa che l'uomo deve capire è che non è solo in questo mondo e quindi smettere di pensare a casa farebbe bene solo a se stessi ma anche all'intero sistema perché, come nella canzone ascoltata in classe "Noi non ci saremo" -di Francesco Guccini-, se la natura ha vissuto senza di noi per miliardi di anni allora può farlo ancora.

Ovviamente e fortunatamente non tutta l'umanità pensa solo a se stesso ma si contrario cerca di salvaguardare il pianeta, appunto sono nate varie organizzazioni che salvaguardano il pianeta (alcune sono organizzate)

Un metodo che secondo me potrebbe far cambiare modo di pensare a svariate persone è di far vedere direttamente alle persone le conseguenze di ciò che stiamo facendo attraverso documenti, foto e video. Penso questo perché conosco molte persone che attraverso questi mezzi hanno cambiato il proprio stile di vita (es. passare dall'omnivoro al vegetariano o vegano).

Riguardo ai problemi ambientali penso che la maggior parte si possano sistemare mentre per altri credo che ormai sia troppo tardi e come si dice nel film "E TROPPO TARDI PER ESSERE PEBBIMBTI" e quindi non ci rimane altro da fare se non provare nel nostro piccolo ed attraverso i vari mezzi di comunicazione a nostra disposizione di condividere questo idee. Nella parte finale del film parla soprattutto di tutti quei metodi per iniziare, fare un primo passo, dare il via ad un cambiamento che porterà solo migliore al pianeta e quindi anche a noi perché "SIAMO TUTTI COLLEGATI E NESSUNO BASTA A SE STESSO" altra citazione del film Home.

home matteo raso 2 ARREDO - Word

FILE HOME INSERISCI PROGETTAZIONE LAYOUT DI PAGINA RIFERIMENTI LETTERE REVISIONE VISUALIZZA

HOME HATTED BARD

Home- "TERRA" la nostra casa

HOME HATTED BARD

HOME HATTED BARD

HOME HATTED BARD

PAGINA 1 DI 3 500 PAROLE

Screenshot aggiunto
È stato aggiunto uno screenshot al tuo Dropbox.

14:50
19/01/2025



**Quando Gregor Samsa
si svegliò una mattina
da sogni inquieti,
si trovò trasformato
nel suo letto
in un immenso insetto.**

LA METAMORFOSI Franz Kafka



Due dei testi letti

A partire dall'incipit del testo di Kafka gli studenti hanno prodotto uno scritto immaginando di trovarsi nella stessa situazione del protagonista e di risvegliarsi in un animale che rispecchia la propria personalità.

Qui sotto un esempio tratto da un elaborato

LA MIA METAMORFOSI

Narra in prima persona la tua metamorfosi, scegliendo a piacimento un animale in cui ti rispecchi.

Un giorno mi svegliai strana, ero molliccia, non respiravo dal naso, mi sentivo il corpo completamente sommerso nell'acqua, ero confusa, molto confusa.

Ho subito pensato di essermi presa qualche malattia molto seria, impossibile da curare. Man mano, più iniziavo a riprendermi e più capivo che quelle sensazioni erano troppo strane per essere una malattia. Pian piano realizzai che non ero più sdraiata sul mio letto ma bensì me ne stavo a galla dentro una piccola vaschetta dei pesci. La cosa era piuttosto bizzarra: "io un pesce?

In una notte io mi sarei trasformata in un pesce?" Ebbene sì, durante la notte ho subito una metamorfosi, mi ritrovai con le branchie, una bocca piccina e due occhioni a palla. Ebbene sì, quella notte subii una metamorfosi, diventai un pesce.

Al termine della fase uno gli studenti hanno redatto un breve report scritto su quanto svolto nelle varie materie del progetto.